



CONVENZIONE

per la realizzazione della I edizione del Corso di perfezionamento "La sicurezza sul lavoro in ambito portuale: un approccio innovativo basato case-study", a.a. 2019/2020.

tra

L'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE (di seguito definita Università), con sede in Ancona – Piazza Roma n.22, codice fiscale 00382520427, rappresentata dal Rettore Prof. Sauro Longhi nato a [REDACTED] il [REDACTED],

e

L'INAIL – DIREZIONE REGIONALE PER LE MARCHE, con sede in Ancona via Piave n.25 rappresentata dalla dott.ssa Anna Maria Pollichieni nata a [REDACTED] il [REDACTED] nella sua qualità di Direttore Regionale di INAIL Marche di seguito definita INAIL

PREMESSO CHE

- il D.lgs 81/2008 riconosce all'INAIL competenze in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, tra le quali vanno annoverate quelle di promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza del lavoro nei percorsi formativi scolastici, universitari;
- le Linee operative per la prevenzione 2019 emanate dalla Direzione Centrale Prevenzione INAIL indicano tra gli obiettivi prioritari dell'attività in campo prevenzionale la promozione della cultura della prevenzione nel sistema scolastico attraverso azioni a sostegno dell'orientamento professionale verso la cultura della salute e sicurezza sul lavoro;
- l'Università promuove la piena formazione dei giovani attraverso la realizzazione di specifiche attività di orientamento che si caratterizzano come attività istituzionali e costituiscono parte integrante dei percorsi curriculari di studio e del processo educativo e formativo lungo tutto l'arco della vita;
- l'Università svolge da tempo, in modo sistematico e continuativo, azioni tese alla formazione e all'informazione mirate a rafforzare le capacità dei giovani di conoscere l'ambiente in cui vivono, con particolare attenzione ai temi della prevenzione e della sicurezza;
- in data 31 ottobre 2018 è stato sottoscritto tra l'Università Politecnica delle Marche e l'INAIL Direzione Regionale per la Marche un Protocollo di intesa per contribuire a realizzare, in attuazione dei relativi fini istituzionali, la più ampia collaborazione tra i due enti;
- all'art. 1 del suddetto protocollo di intesa Università di Politecnica delle Marche e INAIL Marche concordano di individuare congiuntamente gli ambiti di intervento, in riferimento ai quali si impegnano ad attuare, sulla base delle specifiche competenze, delle professionalità possedute e dell'esperienza, una forma qualificata di collaborazione per la realizzazione delle iniziative indicate nel medesimo articolo 1;
- in conformità al citato Protocollo di intesa ed in particolare del richiamato art. 1 è interesse dell'Università Politecnica delle Marche e dell'INAIL Marche collaborare sulla attivazione della I edizione del Corso di perfezionamento "La sicurezza sul lavoro in ambito portuale: un approccio innovativo basato case-study", per l'a.a. 2019/2020;
- i Corsi di perfezionamento promossi e attivati dall'Università Politecnica delle Marche sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo emanato con Delibera del Senato Accademico del 27-11-2007 e successive modificazioni e integrazioni.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Istituzione del Corso di perfezionamento

1. L'Università Politecnica delle Marche e l'INAIL Marche attivano una collaborazione didattica e scientifica per la realizzazione della edizione (a.a. 2019-2020) del Corso di perfezionamento "La sicurezza sul lavoro in ambito portuale: un approccio innovativo basato case-study", il cui contenuto è parte integrante del presente Atto ed è illustrato nell'Allegato 1 denominato "Piano didattico".
2. La Sede amministrativa del Corso di perfezionamento è presso l'Università Politecnica delle Marche.
3. La gestione organizzativa e amministrativo-contabile come pure la promozione e l'attivazione del Corso di perfezionamento restano di esclusiva competenza dell'Università Politecnica delle Marche.

Art. 2 Finalità

L'idea del corso nasce dalla constatazione che nell'area portuale si svolgono una molteplicità di attività lavorative dove possono crearsi situazioni potenzialmente rischiose per la salute e la sicurezza degli operatori.

Rispetto ai molti corsi presenti attualmente sul mercato che trattano l'argomento della sicurezza negli ambienti di lavoro, il Corso di perfezionamento oggetto della presente Convenzione si caratterizza per un approccio nuovo ed originale basato su case-study. Questi rappresentano delle situazioni ipotetiche ma realistiche e descrivono situazioni e contesti diversi. Essi offriranno gli spunti ai quali agganciare l'analisi sia degli aspetti procedurali sia di quelli tecnico-scientifici.

In particolare, gli obiettivi formativi del corso si prefiggono di accrescere il know-how dei partecipanti mediante il perfezionamento:

- delle conoscenze tecniche necessarie affinché l'analisi di tutti i rischi sia condotta con il massimo rigore scientifico;
- delle competenze che consentano di effettuare la valutazione dei rischi di una qualsiasi attività produttiva in ambito portuale;
- dei metodi di valutazione del livello di efficienza ed efficacia dell'azione di tutela attuata;
- del livello di consapevolezza e di attenzione verso la cultura della sicurezza;
- della promozione dell'adozione di buone prassi e buone pratiche.

La realizzazione del progetto prevede attività di studio e formazione destinate a: studenti che intendano perfezionare la loro preparazione nell'ambito delle tematiche relative alla sicurezza in ambienti di lavoro e più specificamente in ambito portuale, datori di lavoro, dirigenti e preposti operanti nell'ambito delle attività portuali, RSPP, coordinatori per la sicurezza ed esperti di sicurezza in genere, formatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tecnici specializzati nella valutazione dei rischi, progettisti di strutture ed impianti portuali, ditte specializzate nella realizzazione di strutture ed impianti portuali e nella loro manutenzione.

Art. 3 Impegni delle Parti

L'INAIL si impegna a:

- collaborare alla definizione del progetto formativo del Corso di perfezionamento e a alle attività di docenza attraverso propri funzionari specializzati nelle varie discipline scientifiche previste nel programma del Corso di perfezionamento, previamente selezionati ed individuati dall'INAIL. Per ciascun docente l'INAIL si impegna a fornire copia dei titoli professionali posseduti e del curriculum professionale. Gli incarichi di docenza all'interno del Corso di perfezionamento saranno, comunque, attribuiti in conformità a quanto disposto dal Regolamento di Ateneo sul Corso di perfezionamento universitari richiamato in premessa. I docenti per parte INAIL svolgono

attività di docenza non remunerata per un ammontare di 24 ore e 30 minuti totale, come indicato nel "Piano Didattico" (All.1);

- erogare borse di studio ai partecipanti al Corso di perfezionamento per un valore complessivo massimo di €. 12.000,00 per l'anno accademico 2019/2020;
- versare, entro un mese dalla data della trasmissione, a cura dell'Università Politecnica delle Marche dei documenti relativi all'individuazione dei borsisti, detto contributo su Conto Corrente di Tesoreria N° 0037301 (ai sensi del D.L. 1/2012 art. 35, commi 8-13, Circolare MEF del 24/3/2012, per le operazioni di girofondi delle Pubbliche Amministrazioni) intestato all'Università Politecnica delle Marche tramite UNICREDIT Banca S.p.A. come da allegato Piano finanziario (All.2) per le finalità di cui al successivo art 6 della presente convenzione;
- promuovere il Corso di perfezionamento attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione d'intesa con Università;
- inserire propri rappresentanti nel Comitato Ordinatore del Corso di perfezionamento.

L'Università Politecnica delle Marche si impegna a:

- collaborare alla definizione del progetto formativo del Corso di perfezionamento;
- promuovere il Corso di perfezionamento attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione d'intesa con l'INAIL Marche;
- mettere a disposizione le strutture e gli strumenti (software e hardware) per lo svolgimento delle attività d'aula e delle attività di laboratorio;
- assumere la gestione organizzativa e amministrativo/contabile del Corso di perfezionamento;
- curare l'emanazione del bando, la ricezione delle domande, le procedure di selezione dei candidati;
- erogare compensi, in conformità con quanto previsto dal Piano finanziario, per le attività svolte nel Corso di perfezionamento dal personale esterno all'Università (ad esclusione delle docenze affidate all'INAIL);
- fornire all'INAIL Marche i nominativi dei borsisti e i documenti attestanti le modalità della loro selezione.

Art. 4

Organizzazione e gestione

La collaborazione tra le Parti viene gestita per l'intera durata dell'accordo da un Comitato Ordinatore i cui membri sono:

- a) per l'Università Politecnica delle Marche il Prof. Massimo Paroncini e il Prof. Graziano Cerri.
- b) per l'INAIL, il Coordinatore della Con.T.A.R.P regionale Dott.ssa Daniela Candido e la Responsabile del processo prevenzione INAIL Marche Dott.ssa Antonella Rosati.

Il Comitato si avvarrà del supporto amministrativo e tecnico delle strutture dei soggetti firmatari curando tra l'altro l'attività di monitoraggio e verifica dei risultati delle attività previste dal presente accordo.

La responsabilità scientifica del Corso di perfezionamento è affidata al Prof. Massimo Paroncini, Coordinatore del Corso di perfezionamento "La sicurezza sul lavoro in ambito portuale: un approccio innovativo basato case-study".

Art. 5

Responsabilità e Coperture assicurative - obblighi in materia di sicurezza

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra parte nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione.

Le parti provvederanno alle coperture assicurative di legge ognuna per il proprio personale, dipendente o comunque altrimenti facente ad esse riferimento. Il personale è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti in vigore nelle sedi di esecuzione delle proprie attività nel rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori, prevenzione e protezione di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni degli studenti e il rispetto della normativa di cui di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

Art. 6

Modalità di erogazione delle Borse di studio

L'INAIL, Direzione Regionale delle Marche, a seguito della pubblicazione della graduatoria degli ammessi al corso di perfezionamento erogherà, a parziale copertura della quota di iscrizione, fino a **n. 20 borse di studio dell'importo di 600 euro l'una** (pari all'80% della quota di iscrizione) che verranno assegnate ai **solli studenti universitari**, sulla base di una graduatoria formulata a seguito della valutazione dei titoli e considerando la condizione reddituale (modulo ISEE per il diritto allo studio).

L'eventuale rinuncia da parte dello studente alla frequenza del Corso di perfezionamento comporta la restituzione della borsa di studio, salvo giustificati motivi che saranno valutati di volta in volta dal Comitato Ordinatore.

Art. 7.

Piano finanziario del Corso di perfezionamento

Le risorse necessarie al funzionamento del Corso di perfezionamento sono quelle previste nel Piano finanziario (All.2).

Il Corso di perfezionamento è realizzato con fondi provenienti dai contributi di iscrizione, dal contributo erogato dall'INAIL Marche, **dalle risorse professionali dell'INAIL Marche**, dalla valorizzazione delle risorse interne all'Università, secondo il criterio della compartecipazione delle risorse complessive (economiche, finanziarie, strumentali e professionali).

Art. 8

Utilizzo dei Loghi Istituzionali

Il Logo INAIL e quello dell'Università Politecnica delle Marche saranno utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente convenzione.

L'utilizzazione del Logo delle due parti, estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui alla presente convenzione, richiederà il consenso espresso delle parti stesse.

Art. 9

Coinvolgimento di altri soggetti

Le parti concordano sulla possibilità da parte dell'Università Politecnica delle Marche di coinvolgere, per l'attuazione del Corso di perfezionamento, altri soggetti pubblici e privati con competenze nel campo della salute e sicurezza, previa apposite convenzioni.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibile al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/18 e dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Le Parti si obbligano a non rivelare e a non utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione della presente convenzione o di atti da questa derivanti, dati, notizie ed informazioni, ecc., che vengano messi a loro disposizione dall'altra Parte o da soggetti terzi interessati o che comunque riguardino l'esecuzione della presente convenzione e si rendono garanti della riservatezza anche da parte del personale dipendente e/o di altri eventuali collaboratori, adottando ogni cautela al riguardo.

Art. 11

Brevetti e opere dell'ingegno

I diritti di proprietà intellettuale su ogni documento, progetto e/o materiale elaborato, realizzato o ottenuto autonomamente da ciascuna Parte rimarranno di titolarità esclusiva della Parte che lo ha realizzato e/o ottenuto.

Resta altresì inteso che la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e eventuali diritti di brevetto relativi a tutti gli eventuali materiali, studi o risultati elaborati, sviluppati o progettati in esecuzione del Corso di

perfezionamento, compreso il regime della loro diffusione e distribuzione, saranno regolamentati dalle Parti nell'ambito di successivi e separati accordi. Ciascuna Parte è tenuta a informare tempestivamente l'altra Parte del raggiungimento di un risultato inventivo e brevettabile ed a concordare con l'altra la decisione a procedere al deposito nonché i modi ed i termini del deposito medesimo. Le Parti sono tenute ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore (o degli inventori) e l'ente di appartenenza. Ciascuna delle Parti si impegna (per sé ed il proprio personale) a considerare strettamente confidenziale e riservata qualsiasi informazione di qualsivoglia natura di cui sia venuta a conoscenza nell'esecuzione del presente accordo.

Art. 12

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona, previo tentativo di composizione bonaria.

Art. 13

Durata e modifiche

La presente convenzione ha durata annuale e si riferisce all'anno accademico 2019/2020 e potrà, previo accordo delle parti, essere rinnovata per le successive edizioni del Corso di perfezionamento "La sicurezza sul lavoro in ambito portuale: un approccio innovativo basato case-study", previa stipula di un ulteriore accordo.

Art. 14

Perfezionamento e Oneri fiscali della convenzione

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art 15 comma 2 bis (così come modificato dall'art. 6, comma 2 Legge 221/2012) della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e inviato a mezzo di posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

- Università Politecnica delle Marche : protocollo@pec.univpm.it
- INAIL-Direzione Regionale per la Marche: marche@postacert.inail.it

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del Decreto del Ministero per l'Economia e le Finanze del 17/06/2014 e sarà a carico dell'Università per un importo complessivo di € 48

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

Data _____

PER L'UNIVERSITÀ
Il Rettore
Prof. Sauro Longhi

PER L'INAIL
Il Direttore Regionale
Dott.ssa Anna Maria Pollichieni

CORSO di PERFEZIONAMENTO

“La Sicurezza sul Lavoro in Ambito Portuale: un Approccio Innovativo Basato su Case-Study”

Presentazione introduttiva, contenuti generali e obiettivi formativi

Il corso nasce come proposta operativa del Comitato per la promozione della collaborazione didattica e scientifica tra Università Politecnica delle Marche e il Comando Scuole della Marina Militare Italiana sul tema della **sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento all’ambito portuale**. Si sottolinea che nella riunione del 18 maggio 2018 tenutasi presso la sede del Comando Scuole della Marina Militare Italiana le parti avevano sottoscritto un protocollo d’intesa che, tra gli obiettivi, prevede l’attivazione di attività formative a vari livelli.

L’attuale proposta si avvale, integrandole in maniera complementare e sinergica, delle competenze specialistiche e multidisciplinari presenti all’interno dell’Ateneo Dorico e dell’esperienza maturata dal personale militare della MMI. In entrambi gli enti, per esigenze di ricerca da un lato e di operatività dall’altro il personale preposto si interfaccia quotidianamente con una molteplicità di aspetti legati alla sicurezza degli operatori.

Si sottolinea che la collaborazione tra i due Enti è già operativa: in data 18 dicembre 2018 si è tenuto presso l’Aula Azzurra dell’Università il seminario di aggiornamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dal titolo: *“Approccio metodologico Top-down e Bottom-up al D.Lgs.81/2008. Evoluzione del concetto Safety First nel più moderno Safety In”*, relatore C.F. Ing. Corrado De Robertis.

L’idea del corso nasce dalla constatazione che: 1) l’UnivPM e il Comando Scuole della MMI sono presenti ed operano su un territorio in cui le attività connesse direttamente ed indirettamente con il porto di Ancona rappresentano un elemento fondamentale e di primaria importanza per l’economia della città e di tutta l’area che gravita attorno ad essa; 2) nell’area portuale si svolgono una molteplicità di attività lavorative dove possono crearsi situazioni potenzialmente rischiose per la salute e la sicurezza degli operatori; 3) manca a tutt’oggi una cultura diffusa della sicurezza sul lavoro.

Rispetto ai molti corsi presenti attualmente sul mercato che trattano l’argomento della sicurezza negli ambienti di lavoro, il corso che si intende proporre si caratterizza per un approccio nuovo ed originale basato su case-study. Questi rappresentano delle situazioni ipotetiche ma realistiche e descrivono situazioni e contesti diversi. Essi offriranno gli spunti ai quali agganciare l’analisi sia degli aspetti procedurali sia di quelli tecnico-scientifici.

I 4 Case Study che saranno proposti sono di seguito sinteticamente illustrati

- 1) La ditta Farina spa (nome di fantasia), specializzata nel trasporto di oggetti pesanti su ruote, ha avviato nel porto di Ancona un nuovo servizio per la movimentazione dei container; il titolare è alle prese con la valutazione dei rischi e gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Lo scopo è la definizione di una procedura che consenta di effettuare la valutazione dei rischi di una qualsiasi attività produttiva in ambito portuale.
- 2) Il cantiere navale Maestri d’ascia Ancona, in cui operano diverse ditte tra cui alcune straniere, ha deciso di avviare un programma di miglioramento dell’attività di tutela del personale che opera all’interno dello stabilimento. Lo scopo è la definizione di una procedura che consenta

di verificare l'efficacia di un sistema di tutela esistente e consenta di implementare un sistema SGSL.

- 3) L'autorità portuale di Ancona ha indetto una gara per il dragaggio di un tratto di mare e la gara è stata vinta dalla ditta Todig srl. Lo scopo è l'analisi delle problematiche connesse agli aspetti interferenziali quali siano le prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 nell'ambito della committenza.
- 4) Il Signor Rossi, operaio della ditta Nofuel srl di Ancona, specializzata nel recupero di idrocarburi dispersi in mare, si è recato dal proprio medico di famiglia a causa di alcuni lievi disturbi, i quali risultano più evidenti ed intensi dopo lo svolgimento di una tipica giornata lavorativa. Il medico di famiglia ha consigliato al Signor Rossi di segnalare il problema al Medico Competente dell'azienda seppur ad oggi lo stesso non sia sottoposto a sorveglianza sanitaria. Lo scopo è evidenziare come l'attività di tutela della salute dei lavoratori richieda attenzione continua e l'adozione di un approccio di tipo scientifico.

Oltre a soggetti che intendono operare ed operano nel settore della sicurezza in ambienti di lavoro, il percorso formativo si rivolge in particolare a:

Datori di lavoro, Dirigenti e Preposti operanti nell'ambito delle attività portuali, RSPP, Coordinatori per la Sicurezza ed esperti di sicurezza in genere, formatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tecnici specializzati nella valutazione dei rischi, progettisti di strutture ed impianti portuali, ditte specializzate nella realizzazione di strutture ed impianti portuali e nella loro manutenzione, Organi di vigilanza territoriali, Capitanerie di porto, Guardia di Finanza e Polizia di frontiera.

E' evidente che la formazione abbia un ruolo centrale in un tale contesto fortemente interdisciplinare. Ma oltre ai meri aspetti tecnici e procedurali, il corso si prefigge di diffondere la cultura della sicurezza, che significa essenzialmente un radicale cambiamento di prospettiva: la sicurezza non come una prescrizione da subire, ma come efficace strumento di organizzazione del lavoro.

<< (*) Chi avvia un'attività imprenditoriale, o sia interessato ad adeguare la propria azienda alle prescrizioni imposte dalla norma in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, è comprensibilmente portato a chiedere agli esperti di settore soluzioni semplici e rapide che gli consentano di adempiere ai propri obblighi. Questa naturale tendenza del Datore di Lavoro si traduce, in genere, in una lettura sequenziale della norma che, partendo dall'alto (top) dei richiami generali giunge agli elementi di dettaglio e finali dell'adempimento (down), restando però molto spesso solo ai margini della norma senza comprenderne il valore. Tale impostazione metodologica porta quasi sempre ad un mero adempimento formale della normativa, condizione questa particolarmente insidiosa perché rischia il mascheramento dei problemi e la creazione di uno stato illusorio di tutela. Anche la formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, purtroppo, risente pesantemente degli effetti negativi dell'approccio metodologico descritto che chiameremo *top-down*, per cui si ritiene possibile e, se vogliamo anche doveroso, porre l'attenzione sui vantaggi offerti da un approccio metodologico differente che chiameremo, date le sue prerogative, di tipo *bottom-up*. Nell'approccio *bottom-up* la norma è osservata, valutata ed applicata partendo, per così dire, dal basso, dall'esigenza di individuare le problematiche connesse allo svolgimento delle attività lavorative, per poi proseguire verso l'alto giungendo ad apprezzare non solo i singoli articoli del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di cui se ne può comprendere la motivazione logica, ma l'intero impianto normativo, cosa questa difficilmente ottenibile seguendo strade diverse. ... (omissis)... Questa logica risulta efficiente e di lunga durata perché il Datore di lavoro è in grado di comprendere come il legislatore in realtà non gli abbia imposto degli obblighi ma fornito degli strumenti utili a condurre in modo virtuoso la propria attività lavorativa.>>

(*) Corrado De Robertis, **La sicurezza e la normativa: e se iniziassimo dalla base?** AIASMAG-Safety, Sustainability-Management, Anno I - N.2/2018, pp.56-59.

Obiettivi formativi

Il corso di perfezionamento ha lo scopo di realizzare un percorso didattico - ai fini del perfezionamento scientifico e dell'alta formazione permanente e ricorrente e ai fini dell'addestramento a metodiche peculiari dell'ingegneria - finalizzato all'apprendimento di tecniche operative innovative utilizzabili nelle attività professionali nel campo della sicurezza sul lavoro in ambito portuale.

In particolare, si prefigge di accrescere il know-how dei partecipanti mediante il perfezionamento:

1. delle conoscenze tecniche necessarie affinché l'analisi di tutti i rischi sia condotta con il massimo rigore scientifico;
2. delle competenze che consentano di effettuare la valutazione dei rischi di una qualsiasi attività produttiva in ambito portuale;
3. dei metodi di valutazione del livello di efficienza ed efficacia dell'azione di tutela attuata;
4. del livello di consapevolezza e di attenzione verso la cultura della sicurezza;
5. della promozione dell'adozione di buone prassi e buone pratiche.

Corso di Perfezionamento “La Sicurezza sul Lavoro in Ambito Portuale: un Approccio Innovativo Basato su Case-Study”

Insegnamenti

Modulo 1 – Aspetti generali – 43 h

[Lezione 1,1 – 7h]

Responsabile: **De Robertis** (MMI)

Responsabile: **De Robertis** (MMI) + contributi autorità portuale - + contributi diritto del lavoro - **Zampini** (UnivPM) + contributi INAIL

Presentazione

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 1] – modulo 1 – ore 7		
08:00 – 08:30	Pratiche di arrivo	
08:30 – 09:30	Presentazione introduttiva del corso - Scopo del corso; - Modalità di esecuzione; - Obiettivi intermedi; - Obiettivi finali.	Paroncini Cerri De Robertis
09:30 – 12:30	Presentazione ed analisi di 4 Casi Studio realistici e significativi nell'ambito delle attività portuali – approccio esperienziale alle esigenze di tutela	De Robertis MMI
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	Presentazione ed analisi di 4 Casi Studio realistici e significativi nell'ambito delle attività portuali – approccio esperienziale alle esigenze di tutela	De Robertis MMI

[Lezione 1,2 – 8h]

Responsabili: **Zampini** (UnivPM), **De Robertis** (MMI)

La normativa di riferimento

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
-----	----------	-------------------

<i>[giorno 2] – modulo 1 – ore 8</i>		
08:00 – 10:00	La normativa di riferimento per la tutela dei lavoratori - cenni	Zampini IUS/07
10:00 – 12:30	La norma di riferimento per la tutela ambientale – cenni	Zampini IUS/07
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	Specifiche attribuzioni e responsabilità nell'ambito dei Casi Studio	Zampini IUS/07
16:00 – 17:00	Il ruolo del medico del lavoro nella prevenzione delle malattie professionali	Santarelli MED/44

[Lezione 1,3 – 7h]

Responsabile: **De Robertis** (MMI)

Specifiche norme di settore nell'ambito portuale

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE- FORMATORE
<i>[giorno 3] – modulo 1 – ore 7</i>		
08:00 – 12:30	Specifiche norme di settore nell'ambito portuale	Lucchini Autorità Portuale
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	Tutela del personale (safety) e delle aree nei porti (security) e inquadramento dei Casi Studio	De Robertis MMI

[Lezione 1,4 – 7h]

Responsabili: **De Robertis** (MMI)

Processi produttivi per la tutela del personale e dell'ambiente e le caratteristiche di un DVR portuale

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE- FORMATORE
<i>[giorno 4] – modulo 1 – ore 7</i>		
08:00 – 09:30	Concetto di benessere e di benessere sociale	De Robertis MMI
09:30 – 10:30	Elementi di logistica integrata	De Robertis MMI
10:30 – 12:30	Definizione dei processi produttivi per la tutela del personale e dell'ambiente	De Robertis MMI
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	Le caratteristiche essenziali di un DVR portuale efficiente ed efficace [attività pratica Case Study]	De Robertis MMI

[Lezione 1,5 – 7h]

Responsabili: **De Robertis** (MMI)

Piani di emergenza portuale e di evacuazione portuale

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE- FORMATORE
<i>[giorno 5] – modulo 1 – ore 7</i>		
08:00 – 12:30	Progettare un piano di emergenza portuale efficiente ed efficace [attività pratica Case Study]	De Robertis MMI
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	Progettare un piano di evacuazione portuale efficace [attività pratica Case Study]	De Robertis MMI

[Lezione 1,6 – 7h]

Responsabili: **Carella** (INAIL)

SGSL e Comunicazione

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE- FORMATORE
-----	----------	-----------------------

[giorno 6] – modulo 1 – ore 7		
08:00 – 12:30	I Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL). I modelli organizzativi Principi, norme e linee guida (UNI Inail, BS ohsas 1800, Uni 45001) Modalità di applicazione di un SGSL nell'ambito portuale [riferimenti ai Case Study]	Carella (INAIL)
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	La comunicazione del rischio da punto di vista dell'informazione La comunicazione del rischio da punto di vista della formazione (riferimenti ai case study)	Campanella, Bizzarri (INAIL)

Modulo 2 – Individuazione delle sorgenti di pericolo ed analisi dei rischi - 82 h

[Lezione 2,1 – 8h]

Responsabile: **Cerri** (UnivPM)

Rischio Campi Elettromagnetici

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 1] Modulo 2-A – ore 8		
08:30 – 09:30	La discriminante della frequenza nell'analisi dell'impatto ambientale dei CEM	Cerri Ing-Inf/02
09:30 – 10:30	Analisi e misura di situazioni standard	Cerri Ing-Inf/02
10:30 – 11:30	Analisi e misura di situazioni non-standard in bassa frequenza	Cerri Ing-Inf/02
11:30 – 12:30	Analisi e misura di situazioni non standard in alta frequenza	Cerri Ing-Inf/02
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 15:00	Esempi di situazioni tipiche in ambienti di lavoro	Cerri Ing-Inf/02
15:00 – 16:00	Gli effetti sulla salute e le malattie professionali da esposizione CEM	Santarelli MED/44
16:00 – 17:30	Laboratorio	Cerri Ing-Inf/02

[Lezione 2,2 – 8h]

Responsabile: **Cesini** (UnivPM)

Rischio Acustico

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 2] Modulo 2-B – ore 8		
08:30 – 09:30	Le sorgenti di rumore nelle attività portuali: A) Breve introduzione sulle principali grandezze acustiche utili a caratterizzare le emissioni sonore di macchine, attrezzature e processi. B) Descrizione delle sorgenti sonore potenzialmente connesse con le attività portuali con particolare riferimento ai casi-studio.	Cesini/Lori ING-IND/10
09:30 – 10:30	L'analisi del rischio rumore nelle attività portuali: A) Legislazione vigente. B) Valori limite ed indicatori per l'analisi del rischio. C) Contenuti della valutazione del rischio di esposizione al rumore	Cesini/Lori ING-IND/10
10:30 – 12:30	La progettazione della sicurezza acustica in ambito portuale. A) La valutazione dell'efficacia dei dispositivi di protezione. B) Valutazione dei rischi di iperprotezione. C) Utilizzo della cartellonistica. D) Interventi sulle sorgenti: il monitoraggio e la manutenzione delle attrezzature e dei mezzi, con particolare riferimento ai casi-studio. E) Interventi sul percorso di propagazione: utilizzo di schermi, barriere mobili, con particolare riferimento ai casi-studio	Cesini/Lori ING-IND/10
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 14:30	Gli effetti sulla salute e le malattie professionali da esposizione a rumore	Santarelli MED/44
14:30 – 15:30	Prevenzione delle malattie professionali da esposizione al rumore. A) Analisi delle potenziali misure organizzative. B) I dispositivi di protezione individuale (scelta, indicazioni per l'utilizzo, manutenzione)	Cesini/Lori ING-IND/10

15:30 – 17:30	Come avviare una campagna di misura del rumore. A) Strumentazione di misura. B) Normativa di riferimento. C) Metodologie per lo svolgimento di una campagna di misura. D) Valutazione dei descrittori per il confronto con i limiti di riferimento. E) Valutazione dell'incertezza di misura. F) Esempi di svolgimento di una campagna di misura con particolare riferimento ai casi-studio.	Cesini/Lori ING-IND/10
---------------	---	---------------------------

[Lezione 2,3 – 8h]

Responsabile: **Scalise** (UnivPM)

Rischio Vibrazioni

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 3] Modulo 2-C – ore 8		
08:30 – 09:30	Le vibrazioni prodotte nelle attività portuali. Analisi di esempi tipici nell'ambito portuale; analisi del dispositivo di legge e della normativa tecnica; richiamo ai casi-studio.	Scalise ING-IND/12
09:30 – 10:30	L'analisi del rischio vibrazioni nelle attività portuali: A) Legislazione vigente. B) Valori limite ed indicatori per l'analisi del rischio. C) Contenuti della valutazione del rischio di esposizione alla vibrazione. D) effetti biologici dell'esposizione.	Scalise ING-IND/12
10:30 – 12:30	La misura delle vibrazioni in ambito portuale. A) La strumentazione di misura. B) La misura sperimentale sul sistema mano-braccio. C) La misura sperimentale sul sistema corpo intero. D) I dispositivi di protezione. D) Interventi sulle sorgenti: il monitoraggio e la manutenzione delle attrezzature e dei mezzi, con particolare riferimento ai casi-studio. E) Interventi sul percorso di propagazione: utilizzo di schermi, barriere mobili, con particolare riferimento ai casi-studio	Scalise ING-IND/12
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 14:30	Gli effetti sulla salute e le malattie professionali da esposizione a vibrazioni	Santarelli MED/44
14:30 – 15:30	La valutazione del rischio e le metodologie per la sua riduzione: A) Le banche dati. B) Analisi delle potenziali misure organizzative. C) I dispositivi di protezione individuale (scelta, indicazioni per l'utilizzo, manutenzione)	Scalise ING-IND/12
15:30 – 17:30	Come avviare una campagna di misura. A) Strumentazione specifica di misura. B) Parametri descrittivi e loro calcolo. C) Metodologie per lo svolgimento di una campagna di misura. D) Valutazione dei descrittori per il confronto con i limiti di riferimento. E) Valutazione dell'incertezza di misura. F) Esempi di svolgimento di una campagna di misura con particolare riferimento ai casi-studio.	Scalise ING-IND/12

[Lezione 2,4 -8h]

Responsabile: **Paroncini** (UnivPM)

Comfort ambientale ed Esposizione raggi UV

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 4] Modulo 2-D – ore 8		
08:30 – 10:30	Comfort termoisometrico	Paroncini ING-IND/11
10:30 – 11:30	Comfort visivo	Paroncini ING-IND/11
11:30 – 12:30	Illuminazione degli ambienti di lavoro. Illuminazione di sicurezza	Paroncini ING-IND/11
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 15:00	Radiazioni UV. Rischi connessi alla radiazione UV. Limiti di esposizione	Paroncini ING-IND/11
15:00 – 16:00	Gli effetti sulla salute e le malattie professionali da esposizione a radiazione UV	Santarelli MED/44
16:00 – 17:30	Valutazione dell'esposizione e misura della radiazione UV. Dispositivi di protezione individuale. Esempi	Paroncini ING-IND/11

[Lezione 2,5 – 7h]

Responsabile: **De Robertis** (MMI) + contributi CISAMM

Rischio Radiazioni Ionizzanti

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
-----	----------	-------------------

[giorno 5] – modulo 2-E – ore 7		
08:00 – 09:30	Le possibili sorgenti IR (Ionizing Radiations) nelle attività portuali	De Robertis MMI
09:30 – 11:30	L'analisi del rischio IR nelle attività portuali [attività pratica Case Study]	De Robertis MMI
11:30 – 12:30	Gli effetti sulla salute e le malattie professionali da esposizione IR	Santarelli MED/44
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 14:30	La progettazione della sicurezza IR in ambito portuale [attività pratica Case Study]	De Robertis MMI
14:30 – 16:00	Come avviare una campagna di misura IR [attività pratica Case Study]	De Robertis MMI

[Lezione 2,6 – 7h]

Responsabile: **Galeazzi/Stipa/Laudadio** (UnivPM)

Rischio Chimico – Parte I

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 6] – modulo 2F – ore 7		
08:00 – 09:30	Principali tipologie di sostanze chimiche eventualmente coinvolge attività portuali: • 1 Esplosivi • 2 Gas: compressi. Liquefatti o disciolti sotto pressione	Galeazzi/Stipa CHIM/07
09:30 – 12:30	Inflammabili: • 3-1 Liquidi infiammabili • 3-2. Solidi infiammabili • 3-3. Sostanze suscettibili di combustione spontanea • 3-4 Sostanze che, a contatto con l'acqua, danno luogo a fiamme. Sostanze ossidanti	Galeazzi/Stipa CHIM/07
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 14:30	Gestione "sicura" di queste sostanze sulla base del loro rischio chimico e norme di comportamento e messa in sicurezza delle merci e del personale	Galeazzi/Stipa CHIM/07
14:30 – 16:00	Gestione "sicura" di queste sostanze sulla base del loro rischio chimico (tossicità nel secondo caso) e norme di comportamento e messa in sicurezza delle merci e del personale.	Galeazzi/Stipa CHIM/07

[Lezione 2,7 – 8h]

Responsabile: **Galeazzi/Stipa/Laudadio** (UnivPM)

Rischio Chimico – Parte II

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 7] – modulo 2-G - ore 8		
08:30 – 09:30	• 1- Sostanze tossiche • 2- Materiali radioattivi	Galeazzi/Stipa CHIM/07
09:30 – 12:30	• 3- Corrosivi • 4- Sostanze aromatiche e cancerogene	Galeazzi/Stipa CHIM/07
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 14:30	Gli effetti sulla salute e le malattie professionali da esposizione a chimici e cancerogeni	Santarelli MED/44
14:30 – 17:30	Gestione "sicura" di queste sostanze sulla base della loro tossicità e norme di comportamento e messa in sicurezza delle merci e del personale	Galeazzi/Stipa CHIM/07

[Lezione 2,8 – 7h]

Responsabile: **Daniela Candido** (INAIL)

Rischio Amianto

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 8] – modulo 2-H - ore 7		
08:30 – 12:30	Caratteristiche del materiale e dei suoi usi; Normativa di riferimento; La presenza di amianto nelle attività portuali; L'analisi del rischio amianto nelle attività portuali; Riconoscere i materiali e condurre una campagna di misura e valutazione del rischio	Compagnoni Bevilacqua INAIL
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	

13:30 – 15:30	La gestione del rischio amianto nelle attività portuali; La prevenzione delle malattie professionali da esposizione all'amianto: [attività pratica Case Study]	Compagnoni Bevilacqua INAIL
15:30 – 16:30	Gli effetti sulla salute e le malattie professionali da esposizione ad amianto	Santarelli MED/44

[Lezione 2,9 – 7h]

Responsabile: **Fantini** (VV.F.)

Atmosfere Esplosive

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 9] – modulo 2-I – ore 7		
08:00 – 10:00	Atmosfere esplosive nelle attività portuali	Fantini VV.F.
10:00 - 12:30	L'analisi del rischio da atmosfere esplosive nelle attività portuali	Fantini VV.F.
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	La progettazione della sicurezza da atmosfere esplosive in ambito portuale	Fantini VV.F.

lezione 2,10 - 6 h

Responsabile: **Caselli** (INAIL)

Rischio Biologico

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 10] – modulo 2-L – ore 6		
08:00 – 12:30	Generalità sugli agenti biologici e derivati. Organizzazione cellulare, procarioti, eucarioti, organismi uni e pluricellulari, virus, endotossine, allergeni Vie di ingresso degli agenti biologici nell'organismo. Contatto diretto, via ematica, via inalatoria, via orale, punture ed altro, infezioni, intossicazioni ed allergie Malattie infettive e lavoro. Cenni storici, principali malattie infettive lavoro-correlate Riferimenti normativi. D.Lgs n. 81/08 – Titolo X ed allegati Il monitoraggio degli agenti biologici. Campionamento batterico dell'aria e delle superfici, rilevazione La valutazione del rischio biologico. Metodologie di valutazione del rischio Misure di prevenzione e protezione. Detersione, disinfezione, sterilizzazione, controllo vettori, protezione collettiva ed individuale Criticità in ambito portuale. Esempi di agenti biologici potenzialmente presenti in ambito portuale (case study)	Caselli INAIL
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 15:00	Gli effetti sulla salute e le malattie professionali da esposizione ad agenti biologici	Santarelli MED/44

lezione 2,11 – 8 h

Responsabile: **Caselli** (INAIL)

Rischio da Sovraccarico Biomeccanico

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 11] – modulo 2-M – ore 8		
08:30 – 09:00	Il sovraccarico biomeccanico del rachide. Definizioni, normativa (D.Lgs n. 81/08 – Titolo VI) e norme tecniche (ISO 11228.1, 11228.2, ISO TR 12295)	Caselli INAIL
09:00 – 12:00	Il sovraccarico biomeccanico del rachide. Valutazione del rischio (metodo NIOSH), misure di prevenzione e protezione, esempi applicativi (case study)	Caselli INAIL
12:00 – 12:30	Il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori. Definizioni, normativa (D.Lgs n. 81/08 – Titolo VI) e norme tecniche (ISO 11228.3, ISO TR 12295)	Caselli INAIL

12:30 – 13:30	Pausa pranzo	
13:30 – 16:30	Il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori. Valutazione del rischio (metodo OCRA, Checklist OCRA, Strain Index, HAL), misure di prevenzione e protezione. esempi applicativi (case study)	Caselli INAIL
16:30 – 17:30	Gli effetti sulla salute e le malattie professionali da esposizione a sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori	Santarelli MED/44

Modulo 3 – Il miglioramento dei processi produttivi – 18 h

lezione 3,1 – 7 h

Responsabile: **De Robertis** (MMI)

Le problematiche interferenziali

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 1] – modulo 3 – ore 7		
08:00 – 09:30	Concetti di qualità associati alla sicurezza	De Robertis MMI
09:30 – 11:00	Concetti di qualità associati alla tutela ambientale	De Robertis MMI
11:00 – 12:30	Le problematiche interferenziali tra le diverse attività	De Robertis MMI
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	Le problematiche interferenziali tra le diverse attività	De Robertis MMI

lezione 3,2 – 7 h

Responsabile: **De Robertis** (MMI)

L'attività manutentiva

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 2] – modulo 3 – ore 7		
08:00 – 12:30	L'Attività manutentiva dei mezzi, delle apparecchiature e degli impianti	De Robertis MMI
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	Il supporto fornito dai Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza locali e territoriali (RLS – RLST) nel valutare l'efficienza e l'efficacia dei programmi di tutela	De Robertis MMI

lezione 3,3 – 4 h

Responsabile: **De Robertis** (MMI)

RLS di sito produttivo

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
[giorno 3] – modulo 3 - ore 4		
08:00 – 09:00	Il supporto fornito dai Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza locali e territoriali (RLS – RLST) nel valutare l'efficienza e l'efficacia dei programmi di tutela	De Robertis MMI
09:00 – 12:00	I vantaggi derivanti dalla individuazione di RLS di sito produttivo [attività pratica Case Study]	De Robertis MMI

Modulo 4 – Particolari esigenze di settore – 8h

lezione 4,1 – 8 h

Responsabile: **De Robertis** (MMI)

I cantieri e i lavori in ambiti particolari

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
<i>[giorno 1]</i> – modulo 4 – ore 8		
08:00 – 10:00	I cantieri fissi, temporanei o mobili	De Robertis MMI
10:00 – 12:30	Particolarità dei cantieri navali	De Robertis MMI
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 14:30	I Lavori in quota e lavori su funi in ambito portuale	De Robertis MMI
14:30 – 15:30	La idoneità psico fisica nel lavoro in quota	Santarelli MED/44
15:30 – 17:00	Ambienti confinati e spazi contaminati	De Robertis MMI

Modulo 5 –Organi ispettivi – 21h

lezione 5,1 – 7 h

Responsabile: **De Robertis** (MMI)

Gli organi di vigilanza e le verifiche

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
<i>[giorno 1]</i> – modulo 5 – ore 7		
08:00 – 10:00	Gli organi di vigilanza	De Robertis MMI
10:00 – 12:30	Le verifiche organizzative in azienda e nelle unità produttive	De Robertis MMI
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	Le verifiche procedurali in azienda e nelle unità produttive	De Robertis MMI

lezione 5,2 – 7 h

Responsabile: **Fantini** (VVF)

Il piano di emergenza e di evacuazione

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
<i>[giorno 2]</i> – modulo 5 – ore 7		
08:00 – 12:30	La valutazione del piano di emergenza e di evacuazione	Fantini V.V.F.
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	La valutazione del piano di emergenza e di evacuazione	Fantini V.V.F.

lezione 5,3 – 7 h

Responsabile: **De Robertis** (MMI)

Procedure e strumenti degli organi di vigilanza

ORE	ATTIVITÀ	DOCENTE-FORMATORE
<i>[giorno 3]</i> – modulo 5 – ore 7		
08:00 – 10:00	Lo status giuridico del personale di vigilanza	Zampini IUS/07
10:00 – 12:30	Procedure e strumenti degli organi di vigilanza	De Robertis MMI
12:30 – 13:30	Pausa Pranzo	
13:30 – 16:00	Il sistema sanzionatorio. Prescrizione e sequestro preventivo	De Robertis MMI

quota a favore del bilancio di Ateneo**	5%			€ 1.078,30
imposta di bollo assolta in modo virtuale	€ 48,00	25		€ 1.200,00
				€ 0,00
TOT. COSTI GENERALI (B)				€ 2.278,30
(C) MARGINE A DISPOSIZIONE PER COSTI DIRETTI CORSO	(A-B)			€ 19.287,70
Compensi a docenti a contratto				€ 6.600,00
TOT. COSTI CORSO A CARICO AMMINISTRAZIONE CENTRALE (D)				€ 6.600,00
(E) MARGINE DA ASSEGNARE ALLA STRUTTURA PER GESTIONE CORSO	(C-D)			€ 12.687,70
Compensi ad esperti esterni per attività didattica svolta sotto forma seminariale				3.520,00
Rimborso spese a docenti per attività seminariale				0,00
Compensi per prestazioni d'opera legate al funzionamento del corso (attività di tutoraggio)				0,00
Spese generali dirette (materiale di consumo, cancelleria, carta per fotocopie, varie, costi relativi a visite guidate, ecc.)				300,00
TOT. COSTI CORSO A CARICO DELLA STRUTTURA (F)				€ 3.820,00
Utile	(E-F)			€ 8.867,70
PROPOSTA DISTRIBUZIONE UTILE CORSO				
Compensi per attività didattica a docenti dell'Università Politecnica delle Marche e di altre sedi universitarie (in misura massima sino all'80% dell'utile)	60%			€ 5.320,62
Fondo trattamento accessorio	10%			€ 886,77
Residuo struttura	30%			€ 2.660,31
Utile FINALE				€ 0,00

N.B. :

* Tale voce di ricavo deve essere supportata nella sua pianificazione da opportuni documenti da allegare (convenzioni, delibere di enti finanziatori, etc..)

**La ritenuta del 5% a favore del Bilancio Universitario è comprensiva anche degli oneri che l'Università si assume per la copertura assicurativa degli iscritti e per la stampa degli Attestati di partecipazione

N.B. Tale previsione di piano finanziario deve essere obbligatoriamente confermata o modificata ad iscrizioni avvenute o in ragione di eventuali minori ricavi o maggiori costi.

In rosso le voci di costo o ricavo soggette a variazione